

Protocollo di Intesa

Premesso che

- la prosecuzione della attuazione del Piano 1996-2000 costituisce per le Parti il comune ed imprescindibile obiettivo su cui si basa il completamento del processo di risanamento e la realizzazione del disegno di sviluppo della Compagnia;
- l'approvazione del Piano da parte dell'Unione Europea ed il conseguente avvio del previsto programma di ricapitalizzazione riconfermano l'inderogabile necessità di porre in essere il progetto di riorganizzazione, in particolare per ciò che riguarda il raggiungimento degli obiettivi di profittabilità e finanziari, il cui stato di avanzamento sarà peraltro oggetto di sistematica verifica da parte della Commissione Europea;
- le Parti individuano nella privatizzazione dell'Azienda il fattore essenziale affinché Alitalia possa operare sul mercato senza limitazioni delle proprie potenzialità competitive e trarre profitto dalle occasioni di sviluppo delle diverse aree del business del trasporto aereo, che le previsioni di costante crescita del settore lasciano concretamente intravedere, con i prevedibili positivi effetti sull'occupazione e sulle prospettive di crescita professionale dei dipendenti.

Quanto sopra anche alla luce delle prospettive che si potranno determinare circa la potenzialità di accrescimento del valore della partecipazione dei dipendenti azionisti;

- è' intendimento delle Parti dare continuità ai primi positivi risultati delle azioni di risanamento e creare le condizioni per il raggiungimento da parte di Alitalia di un adeguato livello di redditività, nella consapevolezza che la stabilità ed il progressivo miglioramento della stessa costituiscono la condizione indispensabile per accrescere il valore della Compagnia;
- nel contempo la definizione dell'alleanza strategica con KLM e la necessità di cogliere tutte le opportunità discendenti dalla stessa richiedono di continuare a perseguire con determinazione gli obiettivi di risanamento e recupero di competitività indicati dal Piano, attraverso l'adozione di assetti industriali, modelli organizzativi e processi operativi idonei ad assicurare la realizzazione dei livelli di costo, di qualità ed efficienza desiderati;
- in questa direzione viene individuato un modello di Gruppo il cui assetto sia articolato su Funzioni Centrali e di Supporto e su Unità e/o Aziende Operative, dedicate al più efficace presidio delle differenti tipologie di attività (linea, regional e feederaggio, charter, cargo) e/o allo sviluppo di specifiche opportunità di business e dotate di organizzazione e strumenti operativi adeguati alle rispettive missioni;
- la costituzione di aziende operative (Alitalia Team, Alitalia Express, Atitech) ha infatti confermato - sotto il profilo della competitività dell'assetto, idoneo ad assicurare condizioni di sviluppo attraverso il raggiungimento in tempi rapidi di apprezzabili livelli di qualità del servizio, efficienza operativa e redditività - la validità della scelta di un modello industriale ed organizzativo che utilizza anche per le attività di volo "core" un autonomo soggetto societario esercente attività di Trasporto Aereo;
- l'evoluzione nel frattempo intervenuta nel mercato del Trasporto Aereo, in particolare in campo nazionale, impone di giungere con la massima urgenza, così come previsto dall'accordo del 19 giugno 1996, alla definizione di modelli contrattuali idonei a costituire comuni condizioni di base per tutti gli operatori del settore, abbracciandone anche le specifiche articolazioni industriali e organizzative.

All'interno di tale quadro contrattuale si studieranno anche sistemi normativi modellati sulle esigenze delle specifiche aree di attività.

Un importante contributo in tale direzione potrà altresì essere dato anche dalla recentemente costituita Assaereo, Associazione datoriale rappresentativa dei vettori aerei nazionali;

- nell'ambito della categoria degli Assistenti di Volo l'esistenza di due regimi contrattuali sostanzialmente differenziati costituisce, tra risorse caratterizzate da un identico profilo professionale all'interno del Gruppo Alitalia, motivo di tensioni ed incertezze che è intendimento delle Parti superare in maniera chiara e definitiva;
- il mutamento della normativa in materia previdenziale - discendente dal combinato effetto di più disposizioni di legge tra cui si segnalano in particolare il decreto legislativo N°164/97, il Decreto sull'armonizzazione fiscale ed i provvedimenti contenuti nel collegato alla Legge Finanziaria per

l'anno 1998 - determina, per tutte le categorie di personale navigante, significative modifiche sul previsto andamento del turn-over, che rappresenta una leva essenziale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Piano;

Tutto ciò premesso le Parti convengono che

- in conformità a quanto previsto dal Protocollo del 19.6.1996, gli assunti di cui alla premessa e la complessità e profondità del processo di cambiamento in cui Alitalia è impegnata rendono essenziale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Piano, avvalersi di tutte le potenzialità che il nuovo modello di relazioni avviato con l'intesa del 19.6.96 è in grado di esprimere.

In questo senso le Parti, pur riconoscendo gli effetti positivi prodotti sul piano informativo e di coinvolgimento dalla attività degli Organismi bilaterali, ritengono indispensabile realizzare l'evoluzione degli stessi verso un ruolo più forte, efficace e propositivo che, arricchendone le capacità elaborative e progettuali anche mediante il ricorso a specifiche competenze esterne ove utile, consenta di dare pieno sviluppo al sistema partecipativo.

Assumono quindi l'impegno di elaborare tempestivamente il progetto operativo di ridefinizione di ruoli, funzioni e responsabilità degli Organismi e dei soggetti su cui si articola il modello partecipativo, anche al fine di dare rapido avvio al lavoro delle Commissioni.

In questo contesto si stabilisce che gli Organismi Paritetici siano dotati di una loro specifica strutturazione all'interno dell'Organizzazione Aziendale. A tal fine l'Azienda doterà le Associazioni/Organizzazioni Sindacali firmatarie di questo Protocollo e presenti negli Organismi Paritetici di una sede unitaria e di strumenti idonei a facilitare l'attività di comunicazioni ed informazioni nei confronti di tutti i dipendenti;

- in conformità a quanto previsto dal Protocollo del 19.6.1996, coerentemente con le strategie di Piano e anche nell'ambito del sistema partecipativo introdotto con l'accordo del 19 giugno 1996 si procederà attraverso analisi e studi congiunti alla formulazione di ipotesi di assetto industriale che consentano lo sviluppo di aree di business dotate delle necessarie autonomie gestionali, quali ad esempio handling, addestramento, sistemi informativi, manutenzione, cargo ecc., definendone tempi e modalità.

Tale sviluppo consentirà da una parte di aumentare la redditività complessiva del sistema migliorandone la competitività, dall'altra sarà uno stimolo alla crescita occupazionale potendo utilizzare appieno il potenziale di crescita del mercato;

- in conformità a quanto previsto dal Protocollo del 19.6.1996 la definizione dei contratti nazionali di categoria, con l'obiettivo di ordinare effettivamente i trattamenti economici e normativi secondo condizioni di base certe, omogenee e competitive e di realizzare per le Parti sottoscrittrici della presente intesa le più ampie, stabili e qualificate condizioni di rappresentatività all'interno delle diverse aree del comparto del Trasporto Aereo, riveste la massima urgenza.

In questo senso è essenziale che si giunga per ciascuna categoria (Personale navigante tecnico, Personale di Terra, Assistenti di volo) alla definizione di un nuovo modello contrattuale caratterizzato:

- sul piano generale dalla valorizzazione degli elementi comuni ad un sistema normativo di base certo ed evoluto, quali ad esempio gli aspetti di disciplina generale del rapporto di lavoro, l'assieme di tutele individuali e collettive del personale, il quadro dei meccanismi e degli strumenti di sviluppo delle relazioni sindacali;
- nello specifico dalla individuazione di normative che riarticolino le attuali, indistinte regole contrattuali adeguandole alla tipologia ed alle esigenze di ciascuna area di attività nonché ai rispettivi processi di lavoro: ciò al fine di adattare la potenzialità produttiva ed il costo del fattore lavoro alle condizioni ed esigenze tipiche degli specifici settori di attività, operativa o di servizio, e di ciascun segmento di business, (linea, charter, regional, cargo) e di perseguire la competitività attraverso l'organizzazione aziendale al fine di migliorare la produttività di sistema e contenere il costo per unità di prodotto.

Tutto quanto precede dovrà altresì essere realizzato avendo cura di considerare eventuali elementi di novità che abbiano a determinarsi sul piano legislativo-regolamentare.

Per l'attuazione di questo impegno - per il quale è ritenuto fondamentale il contributo di approfondimento e di sintesi che potrà giungere dagli Organismi su cui si fonda il sistema partecipativo di Gruppo, in tutte le loro articolazioni - si procederà a far data dal 1.6.1998 alla definizione degli elementi comuni al sistema normativo di tutte le categorie ed aree di attività.

Il completamento della individuazione delle regole contrattuali nazionali, nelle rispettive specificità di categoria ed area, funzionale alla definizione del disegno di riassetto industriale, dovrà concludersi entro il 30.6.1999;

- coerentemente con la strategia di Piano e nell'intento di realizzare assetti industriali articolati in strutture di corporate, aree operative ed aree di business dotate di adeguate autonomie gestionali è necessario prevedere la progressiva assegnazione delle attività di volo del Gruppo ad unità operative specifiche per la linea, il regional e federaggio, il charter ed il cargo nell'ambito delle rispettive missioni, che dovrà essere identificato. In tale contesto è necessario perseguire, coerentemente entro l'arco di Piano, l'estensione dell'ambito operativo di Alitalia Team mediante trasferimento da Alitalia fino a giungere progressivamente all'assegnazione ad Alitalia Team di tutta l'attività di volo "core" del Gruppo;
- per quanto concerne la categoria degli Assistenti di Volo si procederà tra le Parti firmatarie del presente Protocollo, non oltre il 1° Giugno 1999, all'apertura delle trattative per la individuazione di una disciplina contrattuale che unifichi i due differenti regimi contrattuali attualmente in vigore in Alitalia ed in Alitalia Team e che sia tale da garantire condizioni di qualità, flessibilità di impiego e costo del fattore lavoro ed idonee a gestire e sviluppare l'attività di volo della Compagnia con l'efficacia competitiva richiesta dalla pressione della concorrenza nazionale ed estera. Per accordo tra le Parti firmatarie del presente Protocollo la data di apertura delle trattative, di cui sopra, potrà essere anticipata al 1° Gennaio 1999.

L'individuazione di tale disciplina - che, rispetto al livello nazionale, si qualificherà come contrattazione integrativa valida per gli Assistenti di volo dipendenti dalla Società Alitalia/Alitalia Team - dovrà avvenire entro il 31.12.1999.

Durante il periodo delle trattative le Parti non assumeranno iniziative unilaterali né procederanno ad azioni sindacali riferite alla materia oggetto del confronto.

Fermi restando gli obiettivi di costo del fattore lavoro ed il quadro di riferimento di cui all'accordo del 19.6.1996 le Parti procederanno per quanto riguarda gli Assistenti di Volo ad una specifica verifica dell'eventuale sussistenza delle condizioni di applicabilità, al rinnovo contrattuale della categoria, del Protocollo Interconfederale del 23.7.1993.

Per quanto riguarda il personale Navigante di Cabina si evidenzia la necessità di definire, in analogia con quanto concordato per le altre categorie del Personale Navigante di Alitalia, gli aspetti applicativi di un nuovo sistema di diarie;

- in relazione a quanto sopra ed in considerazione del ridisegno della rete di Compagnia reso necessario dall'avvio dell'attività di Hub Malpensa - che prevede la dislocazione sullo stesso Hub di significative quote di attività di Lungo Raggio - si rende necessario che a far data dal 1° maggio 1998 tutta la flotta MD11 venga collocata in Alitalia Team.

Al fine di attuare questo programma per quanto riguarda il personale, con particolare riferimento alla categoria degli Assistenti di Volo si darà corso allo sviluppo occupazionale previsto, al netto delle richieste di passaggio da Alitalia ad Alitalia Team, le cui modalità sono definite nella lettera allegata al presente Protocollo, anche in relazione all'esigenza di reperimento del numero di risorse necessarie per la base di Milano.

Per l'avvio del sistema multibase si ribadisce altresì, per quanto riguarda le differenti categorie di personale, l'impegno a definire entro il 30.6.98 le regole e i meccanismi di individuazione delle

risorse da destinare alla base di Milano, dando concreta attuazione alle apposite previsioni contrattuali ove esistenti;

- in coerenza con i principi e con lo spirito dell'intesa del 19.6.96 e nel quadro del nuovo sistema di relazioni industriali e di rapporto con il personale, promosso attraverso il citato accordo, le Parti firmatarie del presente Protocollo provvederanno ad individuare congiuntamente gli opportuni strumenti di ammortizzazione degli effetti del calo di attività in Alitalia, anche ricorrendo a strumenti che assicurino forme di sostegno retributivo riguardo alla prestazione fornita, nonché a determinare le condizioni di passaggio in Alitalia Team, nel rispetto degli obiettivi di salvaguardia e sviluppo dell'occupazione e di raggiungimento dei livelli di costo del fattore lavoro previsti dal Piano;
- nella consapevolezza che la realizzazione di tutto quanto precede richiede forte coesione tra le Parti e capacità delle stesse di assecondare l'attuazione della strategia di Piano e l'evoluzione del sistema contrattuale mediante comportamenti coerenti, le Associazioni/Organizzazioni Sindacali manifestano l'autonomo impegno a definire un Protocollo di autoregolamentazione delle attività sindacali rivolto al più efficace contemperamento della rappresentanza del personale e delle esigenze di tutela sociale con gli obiettivi industriali del Gruppo;
- per quanto non contenuto nel presente Protocollo resta ferma la validità del Protocollo d'Intesa del 19.6.96.